

COMUNE DI RIVARA

PROVINCIA DI TORINO

**PROGETTO: RESTAURO CONSERVATIVO DELLA TORRE
DELL'OROLOGIO**

PROPRIETA': COMUNE DI RIVARA
Corso Ogliani n. 9 - 10080 Rivara (TO)

Timbro e Firma _____

PROGETTISTA: ARCH. LEONE LIVIO
Via San Martino n°3 - 10086 Rivarolo C.se (TO)
Tel. e Fax 0124/26554
e-mail: info@studioarchitetturaleone.it
pec livio.leone@architettitorinopec.it



Timbro e Firma _____

TAVOLA B	OGGETTO	RELAZIONE TECNICA
MARZO 2014		

PREMESSA

Gli interventi di restauro si pongono l'obiettivo della conservazione dell'edificio storico e della valorizzazione nel contesto urbano nel quale è inserito il medesimo in modo che sia, per quanto possibile, mantenere integra la leggibilità di ciò che l'uomo ha costruito nel tempo.

Per tale motivo, prima di procedere alla stesura di una proposta progettuale, si è intrapreso una ricerca storica per comprendere le vicissitudini che hanno portato ad edificare il manufatto nella posizione attuale.

Successivamente alla "conoscenza" si è definito un percorso progettuale basato sul criterio del minimo intervento, conservando anche gli interventi che nel tempo modificano l'impianto originario. Per tale motivo assume vitale importanza l'analisi del degrado che individua i fattori e le cause per definire successivamente un intervento mirato e pertinente in modo da mantenere la leggibilità del manufatto.

Se le "pietre parlano" (e questo non vale solo per le grandi cattedrali) dobbiamo, a parere dello scrivente, saperle "ascoltare" mantenendo integro il messaggio che continuano a trasmettere giorno dopo giorno, da secoli.

Per tale motivo si è intrapreso un percorso progettuale che intervenga, con molta cautela, sull'edificio eliminando soltanto le superfetazioni, eseguite in tempi relativamente recenti, incompatibili con il paramento murario, quali i rappezzi eseguiti con malta bastarda e quelli eseguiti con laterizi a sei fori.

PROPOSTA PROGETTUALE

L'Amministrazione Comunale, intendendo procedere ad un capillare intervento di restauro della Torre dell'Orologio, ha predisposto questa proposta progettuale in considerazione delle economie disponibili. Per tale motivo si prevede di intervenire solo sui paramenti murari esterni e sulla copertura in modo da ammortizzare sia l'onere dei ponteggi sia il disagio per l'occupazione di aree di altra proprietà.

Organizzazione del cantiere

La Torre dell'Orologio prospetta per un lato su via pubblica, ed ha l'accesso attraverso una scala non molto agevole (lato Ovest), mentre gli altri tre lati prospettano su una proprietà privata e sono di fatto inaccessibili. Nell'allestimento del cantiere, non potendo disporre di

spazio nella disponibilità della Committenza, si è dovuto utilizzare parte del sedime stradale per i baraccamenti, per il servizio igienico e per le aree di stoccaggio dei materiali. Il ponteggio, indispensabile per tale intervento, dovrà per tre lati essere allestito sulla proprietà privata così come il piano di lavoro (sulla parete Nord) per garantire lo smontaggio ed il successivo rifacimento della copertura in quanto non è possibile l'utilizzo di una gru posizionata sul sedime stradale. Il proprietario dell'area adiacente dovrà farsi carico anche del disagio inerente la movimentazione del materiale conseguente alla sostituzione della copertura, mentre per quanto riguarda le altre operazioni, l'accessibilità avverrà dalla scala che si diparte dalla strada. Si ribadisce che tale impostazione metodologica trova conforto nell'art. 843 del c.c. che garantisce, previo indennizzo, la possibilità di effettuare operazioni di manutenzione accedendo al fondo contiguo.

Interventi previsti

Si prevede di intervenire sulla copertura e sui paramenti murari esterni.

La copertura versa in pessime condizioni e sulla falda Nord presenta uno sfondamento anche del manto di copertura che consente alle acque meteoriche di percolare all'interno.





Si propongono pertanto i seguenti interventi sulla copertura :

- smontaggio con cura del manto di copertura in coppi per il successivo riutilizzo nella parte a vista.
- smontaggio dell'orditura lignea che si presenta fatiscente anche a causa delle infiltrazioni che hanno causato un degrado che potrebbe portare al collasso del puntone a Sud della capriata. Il materiale ligneo verrà recuperato con molta cura e successivamente stoccato nei magazzini della Stazione Appaltante in modo da poter essere utilizzato per futuri interventi anche sull'immobile in oggetto (si sottolinea a tal proposito che l'intervento sui solai lignei posti all'interno della Torre dell'Orologio saranno oggetto del prossimo intervento).



- operazioni di scasso nella parte interna del coronamento della Torre dell'Orologio per poter alloggiare il dormiente che avrà funzioni di ripartitore dei carichi della copertura. Tale intervento si rende indispensabile per mantenere la linea di gronda nell'attuale posizione. La mancanza nel tempo del dormiente ha creato anche piccole lesioni, visibili sulla muratura perimetrale, dovute al carico concentrato dei puntoni. I materiali di risulta saranno accatastati nell'area di cantiere ed utilizzati

nella stessa Torre durante le fasi di risarcitura delle lacune, in modo da mantenere la leggibilità cromatica e tipologica dell'intervento.

- realizzazione della nuova copertura utilizzando legno squadrato a quattro fili in larice per la grossa orditura e listelli in abete per la piccola orditura; si propone l'utilizzo di nuovi coppi nella parte inferiore e l'utilizzo di quelli vecchi per il manto superiore. Si prevede inoltre di utilizzare gli stessi tegoloni da posizionare nei displuvi delle falde.

Per quanto attiene ai paramenti murari esterni si propongono i seguenti interventi:

➤ Presenza di vegetazione infestante

- estirpazione meccanica della vegetazione infestante (nella fattispecie *Hedera helix*), presente in particolar modo sulla parete Nord, che per un verso protegge dal gelo l'apparecchio murario ma dall'altro aggredisce la malta ed alimenta la flora dei microrganismi biodeteriogeni;
- operazioni di pulizia delle pareti con stracci e scopini in modo da togliere i residui facilmente asportabili per poi passare alla pulizia con acqua e detergenti non schiumogeni;
- operazioni di disinfestazione eseguita mediante l'applicazione a pennello di prodotto biocida e successivamente si procederà ad un lavaggio con idropulitrice a bassissima pressione;
- trattamento preventivo contro la crescita dei microrganismi biodeteriogeni.

➤ Alveolizzazione

Il fenomeno dell'alveolizzazione verrà contrastato mediante la pulizia dell'intonaco ed il successivo consolidamento con malta di identica composizione e granulometria addizionata a resina acrilica AC33 o Primal al 5% che verrà realizzata in leggero sotto-quadro allo scopo di evidenziare le parti su cui si è intervenuto.

➤ Disgregazione

Si prevede di intervenire mediante un preconsolidamento delle porzioni di tessitura evidentemente ammalorate e, dove necessario, viene prevista l'applicazione di spray di resina reversibile seguita da una pulitura generalizzata e dal successivo consolidamento tramite applicazione di silicato di etile steso a pennello sino al rifiuto, allo scopo di migliorare la resistenza del materiale ai processi di alterazione. Nel caso di laterizi eccessivamente ammalorati si procederà alla tecnica del *cuci-*

scuci utilizzando il materiale recuperato dallo scasso per l'alloggiamento del dormiente o di altro purchè della stessa fattura.

➤ Fessurazioni

Previa pulitura generalizzata ed asportazione del materiale incoerente presente all'interno delle fessure, si procederà, dopo abbondante bagnature delle parti da trattare, con la risarcitura dei giunti con malta di identica composizione e granulometria addizionata a resina acrilica AC33 o Primal al 5% da effettuarsi con l'ausilio di piccole spatole previa protezione delle parti lapidee: tale risarcitura sarà effettuata in leggero *sotto-quadro*.

➤ Mancanze

Viene prevista l'interazione del tessuto mancate, dopo operazioni di accurata pulitura, con altri elementi dello stesso materiale ed opportunamente dimensionati posati in leggero *sotto-quadro* al fine di evidenziare l'intervento.

➤ Superfetazioni

Alcuni rappezzi eseguiti in malta bastarda, a sostegno di ganci e perni, eseguiti in epoca recente, verranno rimossi e conseguentemente verrà rimosso l'intonaco incoerente mediante l'ausilio di martellina. Per quanto concerne invece le chiusure effettuate con mattoni a sei fori, presumibilmente conseguenza delle opere di consolidamento della torre (cerchiatura con due putrelle in ferro) verranno rimosse con la tecnica dello *scuci-cuci* e risarciti con materiali della stessa tessitura della parete e opportunamente dimensionati.

Le putrelle di cerchiaggio verranno sottoposte ad un trattamento inibitore di corrosione ed alla successiva stesura di vernice protettiva e di due mani di vernice ferro micaceo. Si propone, per limitare la percezione di tale superfetazioni, la colorazione RAL 7047 o altra che verrà prescritta dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali del Piemonte.

Anche l'elemento metallico posto alla sommità della copertura (presumibilmente un parafulmine) e le lancette dell'orologio seguiranno la stessa tipologia d'intervento ma, per renderli più leggibili, si propone invece la colorazione RAL 7043 o altra che verrà prescritta dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali del Piemonte.

Inoltre viene previsto il restauro dell'intonachino con leggere scialbature a latte di calce per il quadrante dell'orologio.

Per una trattazione più dettagliata delle tipologia di intervento proposto si veda la TAV. D - *Mappatura del degrado e tipologia interventi*.

A mente del Capitolato Speciale d'Appalto, viene concesso un tempo di 90 giorni per l'esecuzione dell'intervento in modo da consentire lo svolgimento ordinato, con tempi di riposo per l'assorbimento delle sostanze.

Rivarolo Canavese, lì 20 marzo 2014

Arch. Livio Leone
